



danno disponibilità
oraria e mostrano
preparazione
e capacità

LA RIVOLUZIONE IN CLASSE

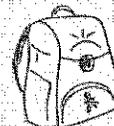
L'AUTONOMIA SCOLASTICA



LA SCELTA DEI DOCENTI A CUI DARE INCENTIVI ECONOMICI
SPETTA AI DIRIGENTI SCOLASTICI



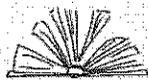
GLI ISTITUTI RESTERANNO APERTI DALLE 7 ALLE 22
(PER ATTIVITÀ SCOLASTICHE, DI RECUPERO,
EXTRA SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONISTICHE)
E NEL MESE DI LUGLIO



FORMAZIONE E RECLUTAMENTO



SI DIVENTERÀ INSEGNANTI SOLTANTO DOPO UNA LAUREA MAGISTRALE:
3 ANNI BASE, 2 DI SPECIALIZZAZIONE



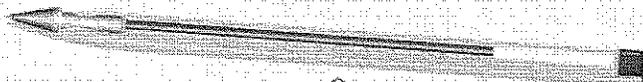
DOPO LA LAUREA UN ANNO DI TIROCINIO IN CLASSE,
POI ESAME PER L'ABILITAZIONE. SOLO GLI ABILITATI
POTRANNO ACCEDERE AI CONCORSI E INSEGNARE



LE ESISTENTI GRADUATORIE AD ESAURIMENTO
(GAE, 154.398 ISCRITTI) CONSENTIRANNO
L'ASSUNZIONE FINO AL LORO SVUOTAMENTO. SPARISCONO
LE GRADUATORIE DI ISTITUTO (467.000 ISCRITTI)



IPOTESI DI TAGLIO
DI UN ANNO
ALLE SCUOLE SUPERIORI:
4 ANNI INVECE DI 5



EDILIZIA
SCOLASTICA



IL 1° LUGLIO SONO PARTITI
2.887 CANTIERI: IL CIPE
HA SBLOCCATO 404 MILIONI DI EURO,
IL "DECRETO DEL FARE"
HA ALIMENTATO ALTRI 400 MILIONI

L'INTERVISTA / IL SOTTOSEGRETARIO REGGI: VIA A TREMILA CANTIERI NEGLI EDIFICI DA RISTRUTTURARE

“Sistema da svecchiare, parleremo direttamente con i docenti”

ROMA. Roberto Reggi è sottosegretario all'Istruzione e padre del nuovo piano per la scuola italiana.

I sindacati sono già in ebollizione.

«Ci siamo incontrati e dopo il 15 luglio torneremo a farlo: sanno che vogliamo togliere rigidità al contratto. Ma la consultazione sarà aperta agli insegnanti, agli studenti, al personale amministrativo, ai cittadini comuni. La scuola va cambiata, svecchiata. Abbiamo davanti un'occasione storica: tra il 2017 e il 2022 il 40% del corpo docente andrà in pensione».

Gli insegnanti italiani aumenteranno, resteranno un milione o diminuiranno?

«Non aumenteranno, non ci sono i soldi e ce ne saranno pochi anche in futuro. La scuola italiana costa 55 miliardi l'anno, bisogna usare meglio quello che c'è».

Come?

«Con la formazione permanente obbligatoria degli insegnanti, oggi è facoltativa».

Che cosa si farà tra giugno e luglio, a scuola terminata?

«Recupero per chi è rimasto indietro e orientamento per i cicli scolastici successivi. Le scuole devono diventare il centro civico delle città, a giugno e a luglio i genitori non sanno dove mandare i loro figli. Scuole aperte 11 mesi su 12».

Gli incentivi a maestri e professori aumenteranno davvero gli stipendi più bassi d'Europa?

«Con gli incentivi arriveremo a stipendi europei».

Volete togliere un anno ai licei?

«È un'altra scelta europea. E poi se vuoi fare più musica, più storia dell'arte e non hai più soldi devi rimodulare quello che hai».

Ancora spending review?

«Taglieremo una delle quattro sedi ministeriali romane: il palazzo della ricerca all'Eur, oggi in affitto. Ho scoperto che per 1.200 dipendenti ministeriali ci sono 80 metri quadrati a testa. Per ogni studente italiano, in classe, ce ne sono otto».

L'edilizia scolastica parte?

«È partita ieri, primo luglio. Ci sono i primi 800 milioni. I sindacati sono stati avvertiti: aprite i primi 2.887 cantieri».

(c.z.)